

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.R. n. 21 del 30/9/2016, Regolamento regionale n. 1/2018, D.G.R. n. 940/2020 – D.G.R. n. 1265/2023 - Contributi per le strutture sociali di accoglienza residenziale nell'ambito delle problematiche legate alla post pandemia da covid 19 e all'inflazione – Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione del contributo regionale – periodo di riferimento gennaio/dicembre 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della Legge Regionale 30 luglio 2021, n. 18 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della Dirigente ad interim del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali;

CONSIDERATO il visto della Dirigente della Direzione Politiche Sociali e Sport;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. Di approvare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali in favore degli enti titolari delle strutture sociali di accoglienza residenziale di cui all' "Allegato A" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad € 575.000,00 fa carico al capitolo di spesa 2120810209 (fondo regionale) del bilancio 2024/2026, annualità 2024.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- Decreto Ministeriale n. 308/2001 – Requisiti per l'autorizzazione all'esercizio di servizi e strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;
- L.R. n.21 del 30/9/2016 - Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati;
- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- Regolamento regionale n. 1 del 1/02/2018 - Definizione delle tipologie delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 30 settembre 2016, n. 21;
- D.G.R. n. 685 del 08/06/2020 "Linee di indirizzo regionali per la gestione delle strutture residenziali sanitarie, sociosanitarie e sociali nell'area extra ospedaliera nel graduale superamento dell'emergenza covid-19";
- D.G.R. n. 940 del 20/7/2020 - L.R. n. 21/2016, art. 3, comma 1, lettera b) – requisiti per il rilascio delle autorizzazioni e disciplina dei procedimenti relativi alle "Strutture Sociali";
- DPCM del 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con modificazioni dalla L. 18 febbraio 2022, n. 11 che ha prorogato lo stato di emergenza al 31/03/2022;
- D.G.R. n. 1265 del 31/08/2023 "Aggiornamento dell'allegato 'A' alla DGR 940 del 20 luglio 2020, recante: "LR 21/2016, art. 3, comma 1, lettera b) – requisiti per il rilascio delle autorizzazioni e disciplina dei procedimenti relativi alle 'Strutture sociali";
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25 concernente: Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024);
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 concernente: Bilancio di previsione 2024/2026;
- DGR n. 2071 del 28/12/2023 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2024 - 2026" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024- 2026"
- DGR n. 2072 del 28/12/2023 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2024 - 2026" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023". Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026

Motivazione:

Nel corso dell'emergenza sanitaria, dovuta alla pandemia da Covid-19, le strutture residenziali extra ospedaliere, ed in particolare quelle dedicate all'assistenza di soggetti maggiormente fragili, hanno svolto un ruolo determinante riuscendo a garantire comunque l'erogazione di servizi essenziali, dovendo affrontare oggettive difficoltà gestionali, organizzative ed economiche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per supportare tali strutture residenziali, ed in particolare quelle di tipo sociale, nel dover far fronte ad ulteriori ed imprevisti costi collegati alla pandemia, la Regione Marche ha stanziato negli anni diversi fondi, a partire dall'annualità 2021 (D.G.R. n.483/2022, D.G.R. n.1003/2022, D.G.R. n. 1386/2022 e D.G.R. n.888/2023).

Le strutture sociali residenziali, già messe a dura prova durante l'emergenza Covid, permangono in difficoltà economiche dovute anche alla necessità di mantenere attiva una efficiente organizzazione volta alla massima riduzione del rischio anche dopo la cessazione dello stato d'emergenza (31/03/2022), con conseguente aumento dei normali costi di gestione rispetto allo standard pre-pandemia.

A queste problematiche si sono aggiunte ulteriori criticità che hanno portato a notevoli squilibri finanziari nei bilanci aziendali, quali i rincari dovuti all'aumento delle spese per i consumi di energia elettrica e di gas, e al conseguente incremento dell'inflazione, all'aumento dei costi del personale a seguito di rinnovo dei contratti, all'aumento dei costi anche delle derrate alimentari nelle strutture residenziali.

Si tratta di strutture che sono state particolarmente penalizzate dalle misure di contenimento dell'emergenza poiché rientrano tra le categorie più colpite dalle conseguenze della pandemia; necessitano pertanto di un ulteriore supporto al fine di essere accompagnate fino al completo superamento degli effetti post- pandemia ed attenuare l'impatto socio-economico dovuto alla crisi, offrire quindi una prospettiva più ampia oltre l'emergenza, facendo ripartire le attività in sicurezza.

Inoltre l'aumento dei costi da sostenere, a seguito dell'inflazione, perpetuato in queste ultime annualità, a partire dal 2020, può condurre le strutture oltre che ad incrementare le rette anche ad agire sui costi, tagliando alcuni servizi fino ad arrivare, in extremis, alla chiusura parziale o totale delle strutture che non riescono a far fronte all'impennata delle spese, con una inevitabile ricaduta sul sistema sanitario regionale, e in particolar modo su un'utenza particolarmente fragile.

Sulla base di dati acquisiti dalle Aziende Sanitarie Territoriali, come valutati dal Dipartimento Salute della Regione Marche (scheda di presentazione della D.G.R. n. 1950 del 12/12/2023), risulta che gli adeguamenti tariffari adottati dalle strutture di cui alla L.R. 21/2016 nelle annualità dal 2014 al 2022 sono in linea con la rivalutazione effettuata sulla media annua FOI (Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati) stesso periodo. Tale rilevazione implica che gli aumenti tariffari applicati da tali strutture possano essere considerati in adeguamento all'aumento del costo della vita e che non si tratti di meri comportamenti di tipo speculativo.

Le problematiche inerenti le strutture sociali e le modalità di assegnazione del fondo disponibile in bilancio sono state discusse e condivise con i rappresentanti degli enti gestori di tali strutture nell'incontro che si è tenuto il 6/05/2024, come da verbale agli atti.

Pertanto si reputa necessario intervenire con un sostegno sui maggiori costi sostenuti dalle strutture anche nel corso del 2023 in considerazione che non si tratta solamente di una mera difficoltà degli enti gestori delle strutture residenziali ma di problematiche che hanno ricadute di tipo sociale che investono la parte più fragile dei cittadini.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per questi motivi nella L.R. del 28 dicembre 2023 n. 26 “Bilancio di Previsione 2024-2026”, è stato autorizzato per l’anno 2024, un contributo straordinario pari a € 575.000,00 a favore degli enti titolari dell’autorizzazione all’esercizio delle strutture residenziali sociali della Regione, di cui alla legge regionale 30 settembre 2016, n. 21.

Tale fondo viene quindi finalizzato a:

- concorrere ai costi sostenuti da tali strutture nell’annualità 2023, determinati dalla necessità di mantenere comportamenti anti pandemici anche dopo la cessazione dello stato d’emergenza da Covid-19;
- concorrere alle maggiori spese che tali strutture hanno dovuto sostenere nel 2023 rispetto al 2022, a causa dell’inflazione, in particolar modo per le derrate alimentari, acquistate per il vitto degli utenti, e per il caro bollette energia e gas.

Pertanto l’intervento, per un importo complessivo pari a € 575.000,00, si rivolge ai soggetti titolari delle autorizzazioni all’esercizio delle strutture sociali di cui alla L.R. n. 21/2016 e all’allegato C del Regolamento regionale n.1/2018 (e successive DD.GG.RR. n. 937, n. 938, n. 940 del 20 luglio 2020 e 1265 del 31/08/2023), o soggetti autorizzati ai sensi della previgente normativa (LL.RR. n. 20/2000 e n. 20/2002 e D.G.R. 289/2015), secondo modalità che si pongono in prosecuzione degli atti adottati nelle precedenti annualità.

Con il presente atto si propone quindi di definire i criteri e le modalità per l’erogazione dei contributi, individuando le tipologie di strutture destinatarie e le modalità di presentazione delle istanze così come riportato nell’Allegato A, che è parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

In sede di predisposizione del decreto di approvazione dell’avviso pubblico si procederà a richiedere il parere in materia di aiuti di stato al Dirigente del Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato della Regione Marche, pertanto i criteri di riparto potranno essere ulteriormente dettagliati nell’atto gestionale in funzione dell’eventuale inquadramento del contributo come aiuti di stato, sulla base del parere espresso dall’ufficio regionale competente.

L’onere di 575.000,00 di euro, a favore dei soggetti titolari di autorizzazione delle strutture sociali di accoglienza residenziale operanti nel territorio regionale, è disponibile al capitolo di spesa 2120810209, bilancio 2024/2026, annualità 2024 (fondi regionali).

Le risorse di cui al suddetto capitolo di bilancio risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità previste dal presente atto, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. 118/2011 e/o Siope.

Con atto del Dirigente del Settore Inclusione e Strutture Sociali si provvederà ad emanare l’avviso pubblico per determinare nel dettaglio le condizioni ed i termini per la presentazione delle domande di contributo, per la concessione e le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra riportato si propone:

- Di approvare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali in favore degli enti titolari delle strutture sociali di accoglienza residenziale di cui all' "Allegato A" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La responsabile del procedimento

Antonella Nespeca

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE SETTORE INCLUSIONE SOCIALE E STRUTTURE SOCIALI

La sottoscritta considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

LA DIRIGENTE ad interim

(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio, appone il proprio "Visto".

LA DIRIGENTE

(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Direttore del Dipartimento
(Roberta Maestri)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

